Anno 62 — Mercoledì 18 Maggio 1927 - Anno V — N. 116

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il movimento di ribasso nei prezzi si estende a tutta la Nazione

Severe sanzioni contro il bagarinaggio

ROMA, 17.

Sono pervenute al Capo del Governo altre numerose segnalazioni di ribassi dei prezzi di generi di largo consumo nelle province oltre quelle comunicate nei giorni scorsi.

A VERONA tra la Confederazione fascista dei commercianti e le organizzazioni degli esercenti si è concordato la immediata applicazione di una riduzione del 10 per cento per i prezzi delle camere e degli alberghi, delle vivande nei restaurants, delle consumazioni nei caffè e bars.

A VARESE si sono ottenuti ribassi del 10 per cento in media per i generi alimentari, per le vivande nei restaurants e per le consumazioni nei caffè; sono in corso accordi per riduzioni dei prezzi degli alberghi.

Nella provincia di SONDRIO, i vari gruppi di commercianti aderenti alla Federazione Fascista hanno deliberato la riduzione del 10 e 15 per cento per le biancherie, telerie, lanerie e drapperie, del 20 per cento per le maglierie, dal 10 al 15 per cento per le chincaglierie, mercerie, valigerie, ecc.; dal 10 al 25 per cento per gli ottonami e ferramenta; i commestibili sono ribassati in questi ultimi mesi fra il 5 e il 27 per cento. Particolarmente i formaggi e le paste alimentari di circa il 10 per cento, il riso comune del 27 per cento, gli olii del 15 per cento, la salsa di pomodoro del 20 per cento, la farina di polenta del 17 per cento, il latte del 14 per cento, il pane del 17 per cento, le carni fresche del 6.60 per cento, le carni congelate del 10 per cento, i generi di pasticceria del 20 per cento, le consumazioni nei caffè del 15 per cento, le vivande nei ristoranti del 10 per cento, nonchè del 20 per cento le camere di albergo.

A BRESCIA la Federazione fascista dei commercianti ha stabilito notevoli ribassi su moltissimi generi e particolarmente sul riso, le paste alimentari, formaggi, il latte, i salumi, l'olio, lo zucchero, il pane, il caffè, le carni, segnando una percentuale media del 20 per cento di ribasso sui prezzi dello scorso dicembre e del 10 per cento riguardo i prezzi dello scorso mese. Dal 15 corrente anche gli esercizi pubblici hanno diminuito di 10 centesimi il prezzo delle consumazioni di caffè. In questa settimana i ristoranti e gli alberghi attueranno nuovi sensibili ribassi, seguendo proporzionalmente l'andamento del listino. La direzione dei servizi municipalizzati ha ridotto con effetto dal primo giugno il prezzo del gas da lire 1 a 0.80 il metro cubo. Negli altri Comuni della Provincia sono in corso accordi per concordare il listino dei prezzi sulla base di quelli applicati per la città di Brescia. La Federazione fascista dei commercianti ha poi stabilito che la revisione dei prezzi e la continuazione del relativo listino abbia luogo mensilmente. Azione analoga svolge l' Unione industriale fascista e mezzo dell' Ente bresciano fascista dei consumi, il quale ha istituito numerosi spacci in città ed in altri 60 Comuni della provincia e provvede pure direttamente alla rivendita di generi di prima necessità mediante spacci per le famiglie degli operai, presso i più importanti stabilimenti.

In provincia di MODENA i prezzi al minuto dei generi di prima necessità sono diminuiti in media del 15 per cento rispetto a quelli praticati il 1° aprile scorso. Per i generi di abbigliamento, in seguito ad accordi intervenuti in prefettura, i commercianti hanno deciso la applicazione da oggi di ribassi non inferiori al 10 per cento su tutta la merce esistente nei loro negozi.

A GENOVA, in seguito all'azione svolta dal Prefetto, d'accordo con la Commissione di disciplina dei consumi e la Federazione fascista dei commercianti, i generi di maggiore consumo sono stati da oggi ribassati in misura non inferiore al 10 per cento in media; le farmacie hanno abolito l'applicazione del coefficente di maggiorazione; i ristoranti e i cinematografi hanno attuato una riduzione del 10 per cento. Il prezzo del gas è stato ridotto di 15 centesimi al metro cubo.

Ad IMPERIA, in questi ultimi giorni i prezzi del pane, della carne e del pesce sono stati ulteriormente ridotti del 8 per cento circa. Sono in corso intese che avranno pronta attuazione, per ribassi nei prezzi delle scarpe, telerie, cotonerie, lanerie, gas illuminante, camere di albergo, consumazioni negli esercizi pubblici.

A CAMPOBASSO, in seguito ad accordi stabiliti in Prefettura con i rappresentanti della Camera di Commercio e delle Organizzazioni interessate, si è deliberata la immediata applicazione dei ribassi del 20 per cento nei prezzi dei generi alimentari; gli esercizi pubblici hanno diminuito di circa il 10 per cento il prezzo delle consumazioni del caffè; notevoli riduzioni vengono applicate da oggi nelle trattorie. Il prezzo del pane è stato ridotto da L. 2.10 a L. 1.80 il Kg. e quello della pasta da L. 3.80 a L. 3.05.

Anche a TERAMO, in una riunione in Prefettura con l' intervento del Podestà, del Segretario federale e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono presi accordi per l' immediata riduzione dei prezzi dei generi di maggiore consumo taluni dei quali, particolarmente i commestibili, avevano già segnato in questi ultimi tempi sensibili diminuzioni.

A BARI si sono constatati rilevanti ribassi nei prezzi all' ingrosso particolarmente per le farine che da L. 2?2 al quintale nell'ottobre scoro sono discesi oggi a L. 175; per le cotonerie e le tele in genere che sono ribassate del 40 per cento; per le calzature e cappelli ribassati di circa il 25 per cento. Per i prezzi al minuto nuove sensibili riduzioni si sono avute in questi ultimi giorni specialmente per la carne, il pesce, nella misura del 10 per cento in media, sui generi alimentari non calmierati, del 10 per cento sulle lanerie, drapperie e calzature al dettaglio, di oltre il 30 per cento per le telerie e cotonerie pure al dettaglio. Si è altresì attuato un ribasso del 10 per cento sui prezzi delle trattorie e caffè.

A CATANZARO la Federazione fascista dei commercianti ha stabilito l'attuazione da oggi di ribassi del 10 per cento per gli alberghi, oltre le riduzioni precedentemente attuato del 10 per cento per i ristoranti, del 15 per cento sulle calzature, del 20 per cento per i tessuti e generi di abbigliamento.

A CALTANISSETTA si sono attuate nuove riduzioni di 10 cent. per il caffè e gelati negli esercizi pubblici, di 20 cent. sopra ogni porzione nei ristoranti, del 10 per cento per le camere d'albergo, dal 20 al 30 per cento sui tessuti di cotone, del 20 per cento sugli altri tessuti.

Il movimento di ribasso dei prezzi viene seguito dai Prefetti con la più attenta vigilanza in conformità alle precise direttive del Capo del Governo anche al fine di stroncare ogni elemento perturbatore dei mercati, reprimendo altresì con esemplare severità i casi di bagarinaggio accertati.

Ad Ascoli Piceno, certo Giuseppe Angelini, ex sovversivo, responsabile di bagarinaggio nel mercato del pesce di San Benedetto del Tronto, è stato arrestato e diffidato dalla Questura ai fini della applicazione delle sanzioni di legge in caso di recidiva nell'azione antisociale esplicata.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano: « Uniformandosi direttive Governo, Cooperazione Consumo, che sin dall'agosto scorso esercitò azione ribasso prezzi, seguendo corso valuta, mantiene dovunque prezzi al disotto calmieri comunali. Efficace azione Cooperative è confermata da costante generale aumento vendita. Riservomi presentare relazione dettagliata risultati conseguiti ed azione in corso. — ALFIERI ».

Al Senato

ROMA, 17.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Tittoni.

Il ringraziamento di Eugenio di Savoia

Il PRESIDENTE comunica al Senato i seguenti telegrammi delle LL. AA. RR. Eugenio di Savoia e Tommaso di Savoia:

« Civamente commosso suo gentile messaggio pregola esprimere mia gratitudine al Senato inviando a Lei i miei più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti. Saluti affettuosissimi. — EUGENI DI SAVOIA ».

« Ringrazio l' Eccellenza Vostra ed i Senatori per le gentili parole rivoltemi in occasione dell'entrata di mio figlio a far parte dell'alto consesso e la prego gradire i miei più cordiali saluti. — Tommaso di Sav
TOMMASO DI SAVOIA ».

Dopo ampia discussione è approvato il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. concernente l'astensione dell'ordinamento podestarile a tutti i Comuni del Regno. Sono poi approvate senza discussione alcune leggine di secondaria importanza.

La seduta termina alle 18.15. Domani seduta alle 16.

S. E. Turati visita d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 17.

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto oggi, alle ore 16, al Vittoriale, la visita di S. E. l'on. Augusto Turati.

Il Comandante aveva fin da stamane inviato a Brescia al suo amico e commilitone la propria automobile e un messaggio a mezzo del cap. Manzutto.

Gabriele d'Annunzio ha trattenuto il Segretario generale del P. N. F. in lungo e cordiale colloquio facendogli visitare i reliquari della nostra grande guerra e la nave « Puglia » donde ha fatto sparare in onore dell'ospite i rituali colpi di cannone.

S. E. Turati si è congedato affettuosamente dal Comandante alle ore 18 nel piazzale del Vittoriale, ripartendo immediatamente con il seguito per Brescia.

Per la VII. gara di Tiro a Roma
Anche una gara di tiro al piattello

ROMA, 17.

In occasione dello svolgimento della 7ª gara generale di Tiro a Segno, avranno luogo in apposito campo annesso al Poligono della Farnesina le grandi gare internazionali di tiro al piccione di argilla (piattello) alle quali possono partecipare oltre agli iscritti alla Federazione internazionale di tiro a volo, i tiratori sia nazionali sia esteri iscritti alla gara generale. Le gare di tiro al piccione di argilla promosse dalla Federazione italiana tiro a volo, si svolgeranno sotto gli auspici della Commissione esecutiva della 7ª gara generale e saranno organizzate dalla Società Tiro a volo « Tevere ». Esse avranno inizio dal 22 maggio al 5 giugno secondo i programmi pubblicati dall'anzidetta Società. Gli iscritti alla gara di tiro al piccione di argilla usufruiranno delle stesse agevolazioni di viaggio e soggiorno già concesso ai tiratori partecipanti alla gara generale.

La giornata del Re a Napoli

NAPOLI, 17.

Questa mattina alle 8 S. M. il Re si è recato a Pizzofalcone ove hanno stanza il Collegio militare dell'Annunciatella e del primo Reggimento bersaglieri; il Re ha assistito allo svolgimento di un saggio ginnastico eseguito dagli allievi, poi alle 9.15 si è recato alla caserma del 1° Bersaglieri dove ha passato in rivista tutti gli ufficiali in servizio attivo permanente, schierati nel cortile; una compagnia di bersaglieri ed un battaglione costituito da tutti i Corpi del presidio. Dopo aver visitato la sala convegno degli ufficiali, alle 9.35 ha lasciato la caserma. La folla che si era andato man mano radunando ha fatto al Sovrano un'entusiastica dimostrazione di devozione. S. M. il Re si è recato poscia alla Villa Floridiana al Vomero per inaugurarvi il Museo di ceramiche intitolato al Duca di Martina. La Villa, che prende il nome della seconda moglie di Ferdinando I° duchessa di Floridiana contiene la collezione delle ceramiche donate allo Stato per testamento dal Duca di Martina e ora la contessa de Marsi vedova di Sangro, anticipando la applicazione delle disposizioni testamentarie, ne ha attuato la consegna dopo di aver contribuito anche al nuovo riordinamento delle pregevoli raccolte.

All' ingresso della villa, lungo i viali e sui piazzale dinanzi alla palazzina erano schierati gli alunni delle scuole, i Balilla, gli Avanguardisti, le Organizzazioni femminili fasciste con bandiere e gagliardetti nonchè i circoli rionali fascisti. Il servizio d'onore era disimpegnato dai militi della Milizia Nazionale e da carabinieri. S. M. il Re accompagnato da S. E. Fedele, dall'aiutante da campo generale Jori e da altre personalità, è giunto in automobile alle ore 9.45. A riceverlo erano S. A. R. il Duca d'Aosta S. E. Castelli, Alto Commissario per la Provincia di Napoli, varii senatori e deputati fra cui l'on. Sansanelli, Segretario politico della Federazione Provinciale Fascista, il comm. Chierici sottointendente delle arti medioevali e moderne per la Campania e altre autorità. Erano pure presenti la contessa De Marsi vedova di Sangro, il conte e la contessa Buccino di Sangro, il Duca di Sangro di Martina, il Duca Carlo Gioveno di Girasole parenti del donatore.

L'arrivo del Sovrano è stato salutato da una imponente ovazione al grido di Viva il Re! che i bambini hanno più volte ripetuto con grande entusiasmo. Uno di essi ha offerto a S. M. il Re un bellissimo mazzo di fiori. S. M. il Re insieme al Duca Carlo Gioveno al comm. Chierici è seguito dal Duca d'Aosta e dalle altre personalità, ha visitato le varie sale del Museo ammirando le interessanti collezioni. Poco dopo le ore 10, fatto segno a rinnovate acclamazioni ed evviva da parte della folla che ha atteso lungo le vie il passaggio del corteo Reale, il Sovrano si è recato ad inaugurare la 42ª mostra della Società promotrice di Belle Arti « Salvador Rosa ».

L'automobile reale seguita da numerose altre automobili è giunta alla sede della Società alle ore 10.30. Il Sovrano ha visitato minutamente la mostra soffermandosi dinanzi alle varie opere e ammirando specialmente quattro statuine in argento modellate dal Gemito.

Alle 10.45 S. M. il Re ha lasciato l'esposizione ricevendo una calorosa dimostrazione dalla folla che si era addensata lungo la via dei Mille e ha fatto ritorno a palazzo Reale. Alle 11.45 S. M. il Re insieme al ministro della Real Casa e col generale Jori, accompagnato da un'altra automobile è uscito da palazzo reale e si è diretto alla reggia di Capodimonte per partecipare ad una colazione offerta dal Duca di Aosta.

Alle 14.55 nè è riuscito per recarsi a prendere imbarco al molo Beverello sul cacciatorpediniere « Confienza » diretto a Castellammare e poi a Pompei per assistere ad una rappresentazione in quel teatro antico e per compiere una visita ai nuovi scavi colà effettuatisi.

IL RE RIPARTITO PER ROMA

NAPOLI, 17.

Questa sera alle ore 22 S. M. il Re è partito alla volta di Roma. Erano ad ossequiarlo alla stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, le rappresentanze del Senato e della Camera e le altre autorità. I ferrovieri del pubblico gli hanno improvvisato una imponente dimostrazione.

De Pinedo continua il suo magnifico volo
La partenza da Chicago

HOSTA, 17. (Via Italcable).

DE PINEDO HA LASCIATO CHICAGO PER MONTREAL ALLE 0.59 (ORA DI NEW YORK).

La data del ritorno

De Pinedo, intervistato da Arnaldo Fraccaroli, ha detto tra l'altro:

« Chicago, almeno nelle mie intenzioni, è l' ultima tappa degli Stati Uniti. Se stasera posso arrivare a Montreal, conto di essere a Trepassey, a Terranova martedì oppure mercoledì. Di là spiccherò il balzo atlantico. Certi giornali dicono che io ho fissato la data di arrivo in Italia. Non ho fissato nulla. Cercherò di arrivare al più presto.

Sono le tre. De Pinedo comincia a spegnere le lampade e dichiara sembrargli il momento d'andare a letto. Poi salutandomi dice:

— Non ho fissato la data di arrivo ma accarezzo una speranza che mi sarebbe molto cara. — E mi stende tranquillamente la mano, come se dovessimo ritrovarci stamattina a passeggio. Ma egli è tale uomo che va a passeggio attraverso continenti e oceani ».

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia
La II. Tappa

TORINO, 17.

Nelle prime ore di stamane ha avuto luogo la partenza per la seconda tappa del XV. Giro ciclistico d' Italia, Torino, Reggio Emilia, Km. 332. Le operazioni di controllo iniziatesi alle 4.30 sul corso Dante pressi del ponte Isabella, hanno avuto termine poco prima delle cinque. Molti dilettanti ed appassionati dello sport ciclistico hanno assistito alla partenza che è avvenuta alle 5 precise sul vialone di Moncalieri. Dei 234 arrivati hanno preso il via 231 corridori tra cui la M. V. S. N. è rappresentata da ben 100 suoi militi. La partenza si è verificata compatta con il massimo ordine e con il maggiore entusiasmo fra gli auguri e molti battimani dei presenti.

L'arrivo a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 71.

Dei partecipanti al Giro ciclistico d' Italia, partiti alle ore 5 di stamane è giunto un primo gruppo di trenta corridori al Campo polisportivo alle ore 16.7: sono a ruota nel seguente ordine: Binda, Bresciani, Piemontesi, Pancera Giuseppe e Rebotti, Negrini, Bozzano.

Il raid del 'Caproni, felicemente compiuto

ROMA, 17.

Questa sera, verso le ore 18.30, ha atterrato a Ciampino un velivolo « Caproni », tipo 63, pilotato dal capitano Arturo cav. Demetrio e dal tenente Razzi cav. Gastone con un motorista, il sergente Giglio, dopo 18 ore e quaranta minuti di volo ininterrotto. Questo velivolo, partito dal campo di Lonate Pozzolo, ha passato la notte in volo sopra la pianura padana malgrado le nebbie e il tempo avverso spingendosi fino ad Udine ed ha poi costeggiato l'Adriatico fino a Bari, dove non essendo certi della quantità di benzina ancora disponibile si sono spinti verso Civitavecchia da dove sono tornati indietro atterrando nell'Aeroporto di Ciampino.

La nota italiana agli Stati Uniti sul disarmo navale

ROMA, 17.

L' « Agenzia Stefani » comunica:

Il Governo italiano ha rimesso alla Ambasciata in Roma degli Stati Uniti la risposta alla seconda nota di Coolidge nella quale veniva invitata l' Italia a farsi rappresentare in qualche modo alla imminente conferenza di Ginevra. Il Governo italiano si è riservato l' invio di osservatori navali a seconda dello sviluppo e dei risultati delle negoziazioni di Ginevra.

La Francia si ritiene che permanga la tensione italo-jugoslava

PARIGI, 17.

Commentando l'ultimo comunicato italiano sull'Albania, l' « Homme Libre » scrive:

« *Questa volta non si tratta più di un rifiuto di discutere. Il Duce ammette in linea di massima che può essere costretto a mettere in causa verso una potenza il trattato firmato con Ahmed Zogu, ma prende tutti i vantaggi per il suo giuoco. La dichiarazione del 14 maggio pone l'Albania sullo stesso piede della Jugoslavia, ciò che Belgrado non accetterà facilmente. Inoltre l' Italia avrà il mezzo, in ogni discussione, di far parlare i rappresentanti albanesi ed è così che il rappresentante della Jugoslavia non si troverà più di fronte ad un italiano desideroso di affermare il suo diritto di espansione nei Balcani, ma di fronte ad un albanese che rivendicherà ad alta voce, un diritto di allearsi con chi gli piace e come gli piace. In altre parole, la partita che si inizia sulle basi delle dichiarazioni del 14 maggio, si assoggetterebbe in modo tale che Belgrado è sicura « a priori » di perderla. Non ci meravigliamo, dunque, che le trattative annunciate a varie riprese sieno state ancora una volta aggiornate, e che la tensione italo-jugoslava rimanga sempre allo stesso punto. Non vi è per ora pericolo imminente, ma quando si lasciano troppo in sospeso le questioni, accade come per i rami secchi che cadono, e guai a chi si trova sotto* ».

La torbida situazione in Cina
Grandi movimenti militari

PARIGI, 17.

L' « Information » riceve dal suo corrispondente a Sciangai in data 16:

« *Grandi movimenti militari hanno avuto luogo su tutta la fronte, ma le notizie relative ai loro risultati sono contradditorie. Il divieto fatto dal Governo inglese ai sudditi britannici di viaggiare sulla ferrovia transiberiana, causa una grave emozione* ».

Micidiale esplosione in Alta Slesia

BERLINO, 17.

Una esplosione avvenuta a Friedenshütte (Alta Slesia) ha distrutto il più importante degli alti forni delle officine siderurgiche. Mancano ancora particolari, ma disgraziatamente non vi è dubbio che vi sono parecchi morti e un certo numero di feriti.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Echi di una conferenza

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Mi sia concesso il favore di ospitalità cortese, che certamente non mi sarà negata nelle colonne di codesto Giornale, per una dichiarazione che non solo io scrivente, ma pure altri ritennero necessaria a rendersi di pubblica ragione. La relazione l'altro ieri pubblicata sulla conferenza del giovane laureando Luigi Zugliani ha svisato, forse per la sollecitudine del corrispondente di mandare la relazione in tempo, il concetto che informava la esposizione del parallelo Ghandj-Lenin-Mussolini.

Credo che in poche parti d' Italia si sia parlato in proposito e pochi abbiano studiato il problema di attualità di profonda analisi psicologica di tre gran di fatti storici, di tre movimenti, di tre uomini.

Ghandy, l'agitatore indiano che si racchiude nel suo idealismo sino a darsi all'ascetismo contemplativo, Lenin, il rivoluzionario russo, utopista per eccellenza e materialista fino al midollo; Mussolini l'uomo nuovissimo, che non ha nessun punto di contatto con gli altri due agitatori, ma crea in sè, in una crisi di pensiero e di revisionismo, il piano d'azione che dovrà stupire i popoli, sono tre uomini che distinguono tre razze, tre genialità, tre filosofie.

Il primo, troppo idealista, deve piegare il capo alla cruda realtà del positivismo inglese, il secondo muore lasciando la nazione nel tormento della crisi da cui certamente non uscirà se non rinnegando molti falsi principi; Mussolini invece consolida viepiù il suo edificio e risolve il problema più arduo ed assillante che tormentava la nazione con l'attuazione della idea di stato e sindacalismo maturata attraverso tutte le crisi che un uomo può provare.

Egli, tenendo qualche punto di contatto con Ghandj, valorizza il sentimento di patria, quello del dovere e la folla mentre Lenin non ha offerto che un preteso materiale vantaggio al popolo, senza scoprirgli il vero tesoro che rende un popolo libero e forte. Egli ha proclamato solamente i diritti mentre Mussolini ha imposto i doveri da cui scaturisce più puro e limpido il giusto diritto.

Questo è il concetto della conferenza che fu seguita con vivissimo interesse e che ha dimostrato nel giovane studioso una grande passione per la ricerca del vero, anche attraverso confronti che sono sempre stati la base di ogni progresso nella storia della civiltà.

Eugenio Candiago.

Per un benemerito sacerdote

(17). — Domenica scorsa in Montemaggiore ebbe luogo la solenne cerimonia dello scoprimento della lapide a ricordo del compianto Reverendo Cappellano don Luigi Blasuttig. Oltre al Rev. Vicario di San Pietro al Natisone, ed a numeroso clero della Slavia Italiana e del Friuli, vi partecipò un numeroso nucleo di amici ed ammiratori, e abitanti dei paesi circonvicini. Terminata la funzione religiosa, mons. Petricigh benedì la lapide che venne scoperta dal tricolore dei combattenti della Sezione di Cividale.

Prese quindi la parola don Masotti, amico del defunto, il quale ricordò l'opera sua benefica a favore del paese e di quanti si portarono lassù, sul Monte da Lui prediletto, nei lunghi anni di sua permanenza.

Seguì il signor Iussig, ex Sindaco di San Pietro quindi don Antonio Clemencig che a nome della sua famiglia e dei famigliari dell' Estinto porse a tutti il più riconoscente ringraziamento e i sensi della più viva riconoscenza verso il Comitato organizzatore.

Portò l'augurio che non venga mai meno l'affetto del Friuli verso la montagna su cui a ricordo dell'amico e del benefattore rimarrà perennemente scolpito nel marmo la seguente epigrafe:

« Qui — per venti anni — don Luigi Blasuttig — con anime eletta e con cuore generoso — rese più gradito e bello — il silvestre paese e l'Alpe eccelsa. — Qui — amici ed ammiratori — ritorneranno — Lui ricordando memori e grati ».

CRONACA DI P. S.

Certa Biancuzzi Maria di anni 40 da Carraria acquistava a credito un golf dal negoziante signor Rosso Romeo che poi rivendeva a contanti a terza persona. Per questa azione poco pulita, per cui rimase truffato il negoziante, la Benemerita provvide a passare la Biancuzzi alle carceri mandamentali.

— I RR. Carabinieri trassero in arresto per misure di P. S. certo Lorenzi Angelo fu Angelo da Coseano.

— La Benemerita intensifica la sua attività. In questi giorni ha eseguito 6 perquisizioni domiciliari di ritenuti sovversivi di qui e delle frazioni. Sull'esito di queste si mantiene doveroso riserbo.

BENEFICENZA

La signora Angeli Angelina ved. Bernardis nell'anniversario della morte del marito signor Bernardis Luigi ha fatto un'oblazione di L. 50 alla Congregazione di Carità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La giornata agraria

(17). — Una importante manifestazione agraria ebbe luogo a San Vito al Tagliamento domenica 15 u. s. per la premiazione degli agricoltori concorrenti alla « Vittoria del Grano ».

Erano presenti tra le autorità anche il co. senatore Francesco Rota e l'on. Francesco Tullio.

Hanno parlato. l'on. Tullio, il prof. Zenettini, il Podestà e il dott. Allatere dell' Ente Serico Nazionale.

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha inviato per l'occasione il seguente messaggio al Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura:

« Invio il mio saluto alla saggia e laboriosa gente rurale del Sanvitese, che io conosco e che ricordo come elementi altamente benemeriti per capacità, laboriosità e senso profondo della vita rurale e civile. L'Agricoltura Italiana è in marcia. Il Friuli, che ha tante ragioni di benemerenza, sono certo non mancherà all'appello, anzi, come spesso avviene, si troverà anche questa volta in prima linea. — ARNALDO MUSSOLINI ».

Da S. DANIELE
Premiazione dei promossi al Corso di agraria

(17). — Nella mattinata di domenica, nel salone superiore dell' Essicatoio Bozzoli, alla presenza del generale Ronchi, Podestà del Comune, signor Marinelli direttore didattico, prof. Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Stabile istruttore del Corso, maestro agrario signor Zuliani, nob. cav. Carlo Narducci presidente del Consorzio Agrario ed Essicatoio Bozzoli e altre personalità, seguì la premiazione degli alunni promossi al testè chiuso Corso di Agraria istituito, col concorso del Municipio e delle organizzazioni agricole locali, sotto la direzione delle Professionali.

Prima dell' inizio della premiazione il generale Ronchi volle dire brevi parole di elogio all' indirizzo dei bravi allievi.

Al generale Ronchi seguì il prof. Dorta per spiegare agli alunni promossi come, nella scelta dei premi, la Commissione si sia tenuta alla pratica assegnando loro attrezzi agricoli od abbonandoli a giornali agricoli, anzichè dar loro delle medaglie che avrebbero solamente costituito un titolo decorativo, e per informarli che si sarebbe organizzato per loro una gita di istruzione alla Scuola Agraria di Pozzuolo ed alla tenuta Kechler di San Martino, a spese del Comune di San Daniele e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Iniziò quindi la chiamata dei premiati che sono: Buttazzoni Ferruccio, con classifica di ottimo e premiato di L. 250 in cartello del Prestito del Littorio, abbonamento per un anno all' « Agricoltura Friulana » e di forbice agricole; De Cecco Flaminio, classificato ottimo e premiato di L. 250 in cartello del « Littorio », abbonamento a « La Domenica dell'Agricoltore » e di coltello di agricoltore; Lizzi Emilio, classificato ottimo e premiato con L. 250 in cartello del « Littorio », abbonamento a « La Domenica dell'Agricoltore » e di forbice; Tonutti Giuseppe, classificato buono, e premiato con L. 200 in cartello del « Littorio » e abbonamento all' « Agricoltura Friulana »; Contardo Erasmo, classificato ottimo, premiato con l'abbonamento all' « Agricoltura Friulana » e di forbice; Floreani Gastone, ottimo, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltore » e all' « Agricoltura Friulana »; Molinaro Noè, ottimo, abbonamento all' « Agricoltura Friulana » e dono di una forbice; Zuliani Vittorio, ottimo, dono di un coltello e di una forbice; Buttazzoni Igino, buono, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltura Friulana »; Corva Arnaldo, buono, regalato di un coltello; Covassi Alberto, buono, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltore »; De Mezzo Alberto, buono, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltore »; Gubian Danilo, buono, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltore »; Marcuzzi Pietro e Palla Aldo, buoni, abbonamento alla « Domenica dell'Agricoltore »; Cum Giovanni, De Monte Giuseppe, Di Giusto Sante, Molinaro Fiorindo e Pasinelli Dante, idonei.

I premi in cartelle del Prestito del Littorio vennero posti in palio a favore degli orfani di guerra dal Patronato Friulano Orfani di Guerra.

Dopo la premiazione gli alunni vennero vivamente complimentati dall' intera assemblea.

Da PAULARO
Ancora della manutenzione stradale

(17). — Ho letto sul « Giornale del Friuli » dell' 11 corrente il trafiletto epistolare del geom. Luciano Del Moro (sorvegliante o direttore stradale) in risposta all'articolista che sullo stesso quotidiano del 5, osava... precisare appunti di manutenzione stradale, senza chiedere il « nulla osta » proprio a lui... (bella e strana pretesa!...) riguardo la nostra cara rotabile. Strada invero di paradiso perchè scende e sale... e la vedono anche gli allocchi dei roccioni del Sernio, comodissima e amena... quand' è, com' è ora, abbondantemente cosparsa di pietrisco.

Ogni favola ha la sua morale, e questa in via di massima, e a tenor di logica, (l' ha riconosciuto, suo malgrado, anche il signor Del Moro) parla di verità, con controllo a chi di competenza.

Si rileva tra le righe... e si arguisce il motivo per cui egli vuol abbattere l'articolista che si è eretto « gratuitamente sia pure a sproposito (lo dice lui...) a paladino del Comune ». Bella anche questa!... non sono eguali i diritti e doveri di ogni cittadino? Anche i ciechi e i profani possono constatare che la strada è cosparsa di certi lapilli... la cui lavorazione travagliosa... ricorda un po' troppo, l'opera di quel tale di Carducciana memoria: «... il dannato sul Moscardo... » col Chiarsò tanto vicino e fornitore d'ottima ghiaia tonda...

Da SACILE
LA NOMINA DEL VICE PODESTA'

(17). — Apprendiamo che S. E. il Prefetto accogliendo la proposta del benemato Podestà di Sacile, Zancanaro cav. Vittorio, ha nominato Delegato per le funzioni esecutive che spettano al Podestà e Ufficiale del Governo il concittadino Sartori dott. Angelo.

Al camerata le nostre felicitazioni.

LA PRIMA SEDUTA della nuova Giunta Provinciale Amministrativa

Il saluto del Prefetto

Ieri, alle ore 10, si è riunita per la prima volta la Giunta Provinciale Amministrativa dopo la rinnovazione dei suoi componenti.

Il Prefetto comm. Agostino Iraci ha proceduto all'insediamento dell'importante Commissione, rivolgendo ai presenti elette parole di saluto e illustrando i compiti spettanti all'organo di tutela. Ha infine incaricato il cav. dott. Giuseppe Pitotti di rendersi interprete presso i cessati membri della Giunta, del ringraziamento riconoscente del Capo della Provincia per l'opera attiva e proficua da loro prestata.

A nome della nuova e della cessata Giunta, il dott. Pitotti ha ricambiato il saluto al R. Prefetto, assicurando che i colleghi dedicheranno tutto il loro fervore per l'assolvimento dei compiti loro affidati.

Dopo di che si è iniziata la trattazione degli affari.

Le decisioni

Affari approvati

Udine: Apertura passaggio a livello via dei Campi; convenzione con le Ferrovie; ricorso — Tolmezzo: Acquisto terreni occupati per la strada di accesso alla frazione di Cazzaso — Treppo Carnico-Ligosullo: Contributo servizio automobilistico Paluzza-Siacco — Rive d'Arcano: Mutuo con M. Pietà S. Daniele per pagamento alla Coop. Lavoro come da transazione precedente — Forni di Sotto: Svincolo cauzione depositata per lavori riparo Ponte Rio — Preone: Riatto strade e fognature abitato capoluogo; acquisto fondo — Pordenone: Vendita baracca — Varmo: Decurtazione e rinnovo effetto cambiario — Tarcetta: Cessione alla Coop. Pulfero terreno abbandonato — Claut: Vendita area per autorimessa Impresa Giordani — Forgaria: Impianto telefonico pubblico — Spilimbergo: Acquisto strumenti privati (condizionatamente) — Faedis: Contributo annuo fittanza campo sportivo — Rivignano: Rinnovo e decurtazione cambiale Cassa Risparmio — Resia: Mutuo di L. 91.000 con Cassa D.D. P.P. — S. Quirino: Contratto novennale con Soc. Elettrica Pordenonese per fornitura energia elettrica — Amministrazione Provinciale: Contributo straordinario asili Aquileia — Campolongo: Fornitura energia elettrica per pubblica illuminazione — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Olivo Toneatto — Magnano: Vendita relitti stradali — Barcis: Regol. tariffa uso mappe catastali — Reana: Acquisto ed costruzione cabine elettriche — Cordenons: Sussidio alla Banda Sociale (prende atto) — S. Quirino: Regol. polizia stradale — Pravisdomini: Vendita baracca proprietà comunale — Contributo annuo 1927 — Casarsa: Conferma in carica attuale appaltatore dazio Angelo Sirch; Modifica tariffa daziaria e regolamento riscossione dazio sui foraggi (rinviata in parte) — Forni Avoltri: Sistemazione ex Ospedaletto da campo — Cassacco e Camino di Codroipo: Tariffa daziaria — Prata di Pordenone e Travesio: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Scodovacca: Reg. riscossione dazio sui foraggi — Tavagnacco, Maiano, Meduno, S. Giorgio della Richinvelda e Trivignano: Patronato Nazionale contributo — S. Giorgio della Richinvelda, Cividale, Casarsa e Campoformido: Adesione alla Federazione Provinciale Enti Autarchici — Udine: Acquisto fondo per ampliamento deposito materiale pompe funebri — Pradamano: Soppressione posto stradino dal regolamento organico — Fusine: Regolamento organico personale — Maiano e Ovaro: Tassa famiglia 1927 — Marano e Ovaro: Tassa esercizio rivendita 1927 — Castelnuovo: Regolamento imposta industria commercio e tassa patente — S. Leonardo: Aumento ad un quarto tariffa tassa vetture domestici — Udine: Ord. scolastico; posti d'insegnante — S. Vito al Torre: Modifica tabella organica — S. Giorgio della Richinvelda: Contributo Federazione Provinciale Mutilati — Ragogna: Modifica regolamento tassa bestiame — Ruda: Regolamento tassa annuale licenza per smercio bevande alcooliche e vinose — Fanna: Modifica tariffa tassa vetture e domestici — S. Leonardo: Addizionale imposta complementare — Aquileia: Tassa famiglia ed esercizio 1927 — Raveo, Forni di Sopra ed Enemonzo: Contributo Mostra Zootecnica Mandamentale — Treppo Carnico e Zuglio: Contributo Associazione e Pro Carnia — Arta: Adesione Federazione N. F. Industria Termale idro-climatica — Tavagnacco: Contributo Avanguardia Giovanile Fascista — Codroipo: Spese refezione Balilla — S. Leonardo: Aumento di un quarto tariffa tassa cani — Maiano: Aumento contributo scuola disegno — Paluzza: Contributo Società « Pro Carnia » — Tarcento: Contributo acquisto divise Balilla — Schema Regolamento tassa cani e profilassi rabbia — Cividale: Regolamento imposta industria tassa patente — Ovaro: Applicazione addizionale comunale sull'imposta complementare — Marano: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento alla Cassa di Previdenza dipendenti Enti locali — Travesio: Contributo straordinario alla Cassa Previdenza Impiegati Enti locali — Porcia, Gemona, Cimolais, S. Pietro al Natisone, Cividale: Bilancio 1927 — Cividale: Monte di Pietà: bilancio 1927-1929 — Amministrazione Provinciale: Bilancio 1927 — Castelnuovo: Acquisto terreno già occupato dal Cimitero di Praforte — Ovaro: Concessione piante danneggiati incendio frazione Lenzone — Buioja: Svincolo cauzione depositata per taglio boschi — Sutrio: Vendita piante resinose bosco Ronchi — Ampezzo: Concessione piante ai mastellai — Villa Santina: Acquisto pesa pubblica — Tolmezzo: Regolamento uccisione animali; aumento premio — Pordenone: Ospedale Civile: condizione Caserma Umberto I — Udine: Ospedale Civile: gabinetto radiumterapido: approvazione tariffa.

Affari rinviati

Cordenons: Aggiunta al Regolamento organico di un articolo riguardante forniture vestiario e salariati — Sequals: Modifiche tariffa dazio — Dogna: Sussidio alla Federazione Invalidi e Mutilati — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale — Osoppo: Acquisto terreno pel prolungamento strada comunale che dalla Icona del Cristo conduce alla Cartiera Friulana — Travesio: Indennità licenziamento all'applicato Barzamonti — Aquileia: Canone annuo di L. 2000 per abitazione del primo cooperatore parrocchiale — Sequals: Compenso al Segretario comunale per lavori straordinari — S. Martino al Tagliamento: Gratificazione congedo a scrivano Springolo — Sauris: Concessione piante — Ma... Staz. Taurina — Trasaghis: Bilancio 1927 — Bagnaria Arsa: Assegnazione compenso insegnante D'Aietti per servizio distribuzione materiale scolastico e sorveglianza scuole — Ruda: Vendita terreno proprietà comunale — S. Leonardo: Regolamento tassa bestiame — Codroipo: Regolamento pesa pubblica — Moggio: Spesa viaggi a Roma eseguiti dal rag. Ghioldi.

S. Giorgio della Richinvelda: Gratificazione al Segretario Comunale (non approva).

CRONACHE PORDENONESI

Manifestazioni di giubilo cittadino per la nomina del Podestà

(17). — Appena si è sparsa in città la notizia della nomina del co. dott. cav. Arturo Cattaneo a primo Podestà di Pordenone, tutte le case private e parecchi edifici pubblici hanno esposto il tricolore; i muri si sono ricoperti di striscioni inneggianti al Duce, al Fascismo e al co. Cattaneo e si è formato un lungo corteo che, preceduto dalla banda cittadina, ha percorso le vie principali fra l'entusiasmo generale. Alla sera poi vi è stata serata di gala al Teatro Licinio data dalla Compagnia Orizona con « La Campane di Corneville ». Il teatro presentava un aspetto imponente e all'inizio l'orchestra ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione fascista fra il più vivo entusiasmo del pubblico.

La città è ancora oggi tutta imbandierata e manifesta in mille modi la sua soddisfazione vivissima per la nomina del co. Cattaneo e la riconoscenza verso il Governo Nazionale.

L'Associazione Commercianti al Podestà

L'Associazione mandamentale fascista dei commercianti ed esercenti della nostra città ha inviato al co. dott. cav. Arturo Cattaneo, primo podestà di Pordenone il seguente telegramma:

« Associazione commercianti Pordenone plaudendo Vostra auspicata nomina podestà conferma propositi collaborazione bineaugurando progresso commerciale e cittadino subordinata grandezza nazionale secondo direttive nostro Duce ».

La pesca di beneficenza alla Scuola Complementare

Come abbiamo annunciato diversi giorni fa la presidenza della R. Scuola Complementare ha indetto per il 5 giugno p. v. festa dello Statuto, una pesca a beneficio della Cassa Scolastica della scuola stessa.

E' stato rivolto un vivo appello alla cittadinanza affinchè contribuisca alla benefica iniziativa a pro degli scolari poveri.

Nello stesso giorno verrà tenuta nei locali a pianoterra della R. Scuola Complementare la Mostra Didattica del Disegno.

Nomine all'Istituto Filarmonico

Apprendiamo che il Cotonificio Veneziano ha nominato i propri rappresentanti nelle persone dei signori Edoardo Zuppinger e Bozzoni quali consiglieri; e il signor Giani quale Sindaco. Al Comune, com'è noto, spetta la nomina di quattro consiglieri e un sindaco che il Commissario Prefettizio non ha ancora provveduto a nominare probabilmente avuto doveroso riguardo alla nomina del Podestà ch'era imminente. Crediamo in ogni modo che queste nomine non tarderanno più, e prestissimo la banda cittadina unificata potrà darci i suoi concerti.

I PREZZI SUL NOSTRO MERCATO

Diamo qui sotto il listino dei prezzi praticati sul nostro mercato settimanale:

Granoturco da L. 85 a 90 — Fagioli da L. 140 a 170 — Saggina da L. 65 a 70 — Patate novelle da L. 120 a 150 — Fieno e medica da L. 35 a 40 — Stramaglio da L. 18 a 23 — Legna da ardere da L. 12 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 400 a 450 — Vacche da L. 320 a 350 — Vitelli da L. 500 a 580 — Agnelli al Kg. da L. 5.50 a 6 — Polli e galline da L. 9 a 10 — Capponi e tacchini da L. 8 a 8.50 — Vino di qualità mediocre da L. 180 a 250 — Maiali da latte, ognuno da L. 150 a 200 — Uova alla dozzina a L. 4.20.

LA COMPAGNIA ORIZONA

prosegue con molta fortuna nelle sue recite. Peccato che ci avviciniamo alla fine. Questa sera ha luogo la serata d'onore di Anita Orizona con « La Vedova allegra »; domani, mercoledì, « La donna perduta »; e giovedì serata d'onore di Nuto Navarrini e ultima recita con « Santarellina ».

Ottimo successo ha avuto ieri sera « Le Campane di Corneville ».

Da S. QUIRINO — La nomina del Podestà

Siamo informati che il Capo del Governo ha sottoposto alla firma Sovrana la nomina a Podestà del rag. Francesco Cigolotti, fedele fascista dei tempi in cui esserlo non era certo una benemerenza, verso gli imbelli governi tramontati per sempre e verso le pubbliche amministrazioni.

La notizia della nomina è stata accolta con più schietto e cordiale entusiasmo e la popolazione è certa che il suo primo Podestà darà tutta la sua fervida fede, la sua intelligente attività, per lo sviluppo e per il benessere di questo Comune.

Al camerata ed amico rag. Francesco Cigolotti, nostro provetto, intelligente e diligente corrispondente dal Pordenonese, esprimiamo tutto il nostro fraterno compiacimento per l'onorifica nomina, degno riconoscimento delle sue ottime doti di fascista e di amministratore. — (N. d. R.).

Da MARTIGNACCO — Simpatica riunione di ex Alpini

(17). — Domenica nel pomeriggio, con un tripudio di sole e di colori, seguì nel nostro ridente paese una riuscitissima adunata di ex Alpini.

Il convegno non aveva nessun carattere ufficiale: queste riunioni gli ex Alpini le tengono frequentemente per conoscersi sempre più e mantenere viva quella fiamma che li tenne saldi ed uniti così nella gioia come negli asprissimi momenti della lotta.

Alle 11, col tram, giunsero gli ex Alpini di Udine: l'ex tenente colonnello degli Alpini signor avv. cav. Ottavio Sartogo, il quale non manca mai a questi convegni dei suoi ex soldati, il sergente in congedo Ferruccio Vigna, decorato di medaglia d'argento al valor civile, Giuseppe Pascoli, Galliussi, Degano, Miani, Cuttini e tanti altri.

A ricevere i camerati c'erano gli ex Alpini delle Sezioni di Martignacco e Tricesimo al completo col loro bel gagliardetto verde, fissato all'asta della tradizionale piccozza.

La fanfara di Tricesimo, al comando dell'alpino Angelo Bertoli, fece subito echeggiare l' Inno agli Alpini.

Intanto il cav. Sartogo e quasi tutti gli altri si affollavano intorno al valoroso ex Alpino Coccetta Principio, cieco di guerra, accompagnato dal proprio padre signor Giuseppe che, malgrado i suoi 75 anni, è arzillo e roseo da sembrare un giovanotto.

E lì tutti a stringersi attorno ai due, a chieder notizie con un interessamento commovente.

Apprendiamo così dal signor Giuseppe Cocetta, che oltre al figlio cieco, altri due diedero il loro contributo di sangue alla Patria: Ettore (bombardiere) mutilato dei piedi; Fedele-Luigi di fanteria, che si ebbe asportata la mandibola destra!

Ed il buon vecchio, parlandoci, si commoveva e grosse lagrime scendevano a rigargli le guance!

Ma lo si vedeva chiaramente: erano lagrime di orgogliosa fierezza.

Composto il corteo con fanfara in testa, s'incamminò attraverso il paese festante, verso la bottiglieria della rinomata Ditta Delser.

Dietro la musica veniva il mutilato Cocetta, sorretto dal padre e dal cav. Sartogo. Quindi tutti gli ex Alpini di Udine, Buia, Tricesimo, Colloredo, Artegna, Treppo e naturalmente tutti gli inscritti della Sezione di Martignacco. Tutti portavano il vecchio cappello alpino e la gente che si affollava per le strade, applaudì con calore il lungo corteo.

Fra suoni ed allegre canzoni delle Alpi si giunse alla Bottiglieria Delser ove il Direttore signor Lizzi fece agli ospiti una accoglienza squisita e signorile, pari alla fama ben nota di casa Delser.

Dopo varie ore di conversazioni, canti, inni, dell'infaticabile fanfara, si riformò il corteo per accompagnare alla sua abitazione il mutilato Cocetta che ha un'osteria in fondo al paese.

Il valoroso Alpino volle offrire a tutti il bicchiere della staffa, di un vinello rubicondo e frizzante che andava... per tutte le vene alpine.

Venne rapida l'ora della partenza. Non discorsi, non chiacchiere inutili; fu un convegno amichevole, improntato solo a cordialità e fraternità, caratteristiche di tutte le riunioni dei vecchi soldati della montagna!

Da ARTEGNA — La fusione degli essicatoi

(17). — Con decreto odierno del R. Prefetto della Provincia di Udine, a reggere le sorti dell'Essiccatoio intercomunale di Artegna fu nominato il signor Vidoni Guido, persona che oltre avere le maggiori simpatie dei soci gode già fama di uomo accorto e prudente; la sua opera sarà anche facilitata dall'avvenuta fusione dei due essiccatoi esistenti in paese opera portata felicemente a termine dal commissario rag. Giuseppe De Carli. Dalla fusione di queste forze e sotto la sana guida del signor Vidoni, ci auguriamo che quest'anno l'essiccatoio dia risultati tali da soddisfare i desideri dei soci che tanto fanno perchè l'istituzione abbia sempre a progredire pel bene comune e della piccola Patria.

Da CASTIONS DI STRADA

UNA CANTINA VISITATA DAI LADRI

(17). — Ignoti ladri sono penetrati stanotte nella cantina di Giovanni Anzit fu Francesco d'anni 65, dopo avere forzato l'inferriata di una finestra.

I notturni visitatori si sono impadroniti di cinquanta chili di salame e di quattro forme di cacio cagionando all'Anzit un danno di mille lire. Il derubato ha denunciato il furto ai carabinieri di Mortegliano i quali hanno iniziato indagini.

Da GEMONA

LA SAGRA DEI COMBATTENTI

(17). — Ieri sera, sotto la presidenza del signor Federico Diciomma, si riunì il Direttorio degli ex combattenti.

Presa visione delle pratiche e degli ordini che interessano i reduci venne preso in esame quanto vien proposto di fare, per celebrare la fatidica data del 24 maggio. Si delibera di celebrare una austera cerimonia al mattino, alla quale tutti gli ex combattenti dovranno intervenire con decorazioni. Poi i reduci si recheranno sul colle di « Rondon », a consumare il rancio all'aperto e a cantare le canzoni di guerra.

La meta, alla quale per gentile concessione del signor Podestà si potrà accedere, è quanto di più pittoresco vi possa essere. Ai piedi del colle permangono i segni della guerra.

Al rancio potranno prender parte anche i non soci della Sezione. Si prega di inoltrare sollecitamente l'adesione e la quota fissata in L. 5.

COMBATTENTI E FASCISTI — Indissolubilmente uniti

Alla lettera di esultanza degli ex Combattenti, per la nomina del rag. Giuseppe de Carli, Segretario politico del Fascio a vice Podestà, questi ha così risposto:

« Grato vostre felicitazioni che risultano cameratismo combattenti e fascisti indissolubilmente uniti per grandezza piccola e grande Patria. — G. DE CARLI ».

Da DOGNA

SOTTO I CIPRESSI

(17). — Ieri fu accompagnata all'ultima dimora la salma della signora Rosalia Cappellari, moglie adorata del nostro ex messo comunale e procaccia postale Giovanni Cappellari. L'accompagnamento funebre riuscì quanto mai solenne per la partecipazione commossa e completa dell'intera popolazione, che verso la famiglia Cappellari nutre sentimenti di stima e di gratitudine.

Da GORIZIA

La grande adunata goliardica

(17). — Gorizia ha salutato oggi con vivo entusiasmo i goliardi d'Italia giunti dalle città più lontane per partecipare alla grande adunata goliardica del 18 e 19 corrente, con l'intervento di S. E. Augusto Turati.

Durante la giornata giunsero complessivamente in città 8 mila studenti. Altri arriveranno stanotte.

Col diretto delle 10.20 giunsero stamane a Gorizia ossequiate alla stazione centrale dalle autorità, le signorine Elena e Guglielmina Luhr, sorelle dell'eroico sottotenente Roberto Luhr, perito tragicamente ad Aiba d'Isonzo il 28 ottobre 1915.

L'animazione in città è vivissima. La segreteria generale dei Sindacati ha pubblicato un vibrante manifesto.

Premiazione dei militi della Croce verde

Ieri, nella sede della Croce Verde goriziana, fu proceduto alla premiazione dei militi vincitori al concorso di assistenza pubblica di Prato. Erano presenti oltre ai premiati, il Direttorio al completo. Il Presidente della Croce Verde signor Lodovico Kurner, tenne un'efficace discorso, elogiando caldamente i volonterosi militi che con tanta bravura seppero superare il difficile compito del concorso, aggiungendo alla Croce Verde goriziana un ambito ramo d'alloro.

Seguì poi la premiazione dei concorrenti. La bella cerimonia si chiuse con una bicchierata offerta a tutti i militi dalla presidenza. Furono pronunciati entusiastici discorsi, in cui fu inneggiato alla Patria, al Fascismo e alle fortune sorti della Croce Verde goriziana. Per l'occasione, la sala dove fu tenuta la premiazione era riccamente addobbata di bandiere tricolori e abbellita dai busti di S. M. il Re e del Duce.

Un monito degli operai di Aidussina

Il Direttorio degli operai addetti alle segherie di Aidussina riunitosi sotto la presidenza dell'Ispettore di zona rag. Gentile, dopo aver preso in esame le attuali condizioni economiche degli operai e il progressivo miglioramento del mercato nazionale, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio, considerato che i prezzi degli articoli di prima necessità e di più largo consumo non ostante la forte rivalutazione della moneta nazionale, non hanno ancora subito gli adeguati ribassi richiamo l'attenzione delle superiori gerarchie dei preposti alle commissioni per disciplinare il commercio e rivolge un monito ai Commercianti perchè limitino i loro guadagni ad un margine più equo.

Dà mandato all'ispettore di zona perchè al più presto e d'accordo con le Autorità politiche locali svolga quell'azione che crede più opportuna per il rapido conseguimento dell'equilibrio economico ».

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il 28° listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 16 maggio 1927, comprendente le seguenti voci.

Riso camolino raffinato comune da L. 170 a 175 — Riso originario brillato da L. 175 a 180 — Farina granoturco gialla senza tela da L. 90 a 92 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) da L. 295 a 300 — Zucchero cristallino da L. 663 a 66[illegible] — Olio comune di semi (franco fusto) da L. 620 a 625 — Lardo nostrano da L. [illegible] a [illegible] — Lardo americano da L. 630 a 640 — Strutto da lire 710 a 720 — Caffè coloniale comune da L. 2025 a 2050 — Baccalà da L. 370 a 380 — Orzo N. 10 da L. 175 a 180 — Fagioli seconda qualità da L. 155 a 160 — Fagioli prima qualità da L. 188 a 192 — Patate vecchie da L. 90 a 95 — Patate novelle da L. 120 a 130.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Accoltella il padre perchè si rifiuta di dargli denaro

Dai Carabinieri di Medana, fu arrestato tale Giuseppe Blasig, di 25 anni, da Medana. Il Blasig che si trovava ad una festa da ballo, speso le lire che aveva in saccoccia, si recò dal padre Antonio per chiedere denari. Il padre rifiutò categoricamente e in quell'incontro il figlio perduto il lume della ragione, si avventò contro il proprio padre, colpendolo reiteratamente con un coltello e producendogli una grave ferita al quarto intercostale destro e una ferita da taglio e punta penetrante in cavità alla regione zigomatica sinistra.

UN FURTO A PLAVA

Ignoti penetrando nella cantina di Luigi Krovescek, da Plava, dopo di aver forzato l'uscio d'ingresso, con delle leve, asportarono una damigiana di vino, prosciutti, lardo ed altri commestibili, per un valore di L. 1000. Non paghi del bottino, salirono al primo piano, dove si impossessarono di vari generi di monopolio, capi di vestiario ed altro, per un valore di 900 lire.

Da CORMONS — Per la visita di S. E. Turati

(17). — In occasione della visita del Segretario generale del Partito S. E. on. Turati Augusto, e della grande adunata delle forze fasciste friulane a Gradisca — dove in quel giorno avverrà l'inaugurazione della Casa del Fascio, il fiduciario della Federazione fascista dei Commercianti del mandamento di Cormons, signor F. Miani, invita — tutti indistintamente — di chiudere mercoledì 18 corrente i negozi alle ore 9 antimeridiane.

***

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Cormonese comunica:

Tutti i tesserati ed iscritti al Dopolavoro Cormonese — donne e uomini — dovranno trovarsi mercoledì 18 corrente alle ore 8.30 ant. in Piazza XXIV maggio, da dove inquadrati si porteranno in Piazza Vittorio Emanuele III°, e si schiereranno per salutare alla voce S. E. Turati.

Importantissimo: si raccomanda assoluta disciplina e puntualità. Non saranno ammesse le mancanze. Contro coloro verranno prese gravi sanzioni disciplinari.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 17 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.12	757.12	755.10
Pressione al mare	769.04	768.00	767.00
Temperatura	15.5	22.5	17.1
Umidità (0-100)	80	56	54
Vento Direzione	NNE	NE	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	9	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23.7
Temperatura minima: 13.2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: sull'Europa occidentale e sull'Italia
Pressione minima: sulla Danimarca

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Il regime di alta pressione del bacino Mediterraneo si è alquanto accentuato, ma è probabile che abbia subito inizio la fase decrescente e continui l'influenza nella depressione dell'Europa centrale tendente ad estendersi verso sud-est. Il tempo rimarrà perciò instabile sull'alta Italia e sull'alto versando tirrenico con venti moderati settentrionali e cielo piuttosto nuvoloso. Sul rimanente dell'Italia il cielo si manterrà in prevalenza sereno con annuvolamenti meridiani e venti deboli tra levante e scirocco. La temperatura sarà stazionaria; mare mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 16	MILANO 17	TRIESTE 16	TRIESTE 17
Rend. 3.50 %	63.90	63.50	63.50	63.50
Consol. 5 %	77.40	77.05	77.—	77.05
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.25	63.12
Francia	72.40	71.45	72.30	71.50
Svizzera	354.60	351.—	354.—	351.—
Londra	89.57	88.52	89.55	88.75
New York	18.44	18.24	18.40	18.23
Berlino	437.—	432.—	436.50	432.—
Vienna	260.—	250.50	259.25	257.—
Romania	11.50	11.40	11.57	11,50
Belgio	256.—	253.—	256.—	253.—
Spagna	326.—	320.50	323.—	320.50
Praga	55.—	54.10	54.60	54.05
Ungheria	—.—	319.—	321.25	317.—
Albania	—.—	354.—	356.—	353.—
Jugoslavia	—.—	32.05	32.45	32.10
Grecia	—.—	—.—	24.80	24.55

I prezzi dei mercati

Piazza Venerio

Granoturco giallo da L. 85 a 87 — Granoturco bianco a L. 85 — Cinquantino da L. 75 a 80 — Segala a L. 125.

I mercati in generale sono ora scarsissimi causa i lavori campestri e la stagione dei bachi.

Piazza XX Settembre

Patate da L. 100 a 140 — Insalata da L. 40 a 60 — Erbette da L. 80 a 100 — Piselli da L. 130 a 150 (nostrani L. 270) — Spinace da L. 60 a 70 — Asparagi da L. 325 a 370 — Arance da L. 200 a 270 — Ciliege da L. 250 a 300 — Fichi secchi da L. 200 a 230.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 27 a 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 26 a 28 — Erba Spagna da L. 35 a 38 — Paglia da L. 23 a 26 — Strame da L. 18 a 21.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 10.50 a L. 11 — Anitre da L. 6 a 7 — Oche da L. 4.50 a 5.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.50.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

ELISA PITTANE Ved. CROATTINI

La figlia, sorelle, nuore, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia sin d'ora tutti quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente alle ore 10 partendo da Via Liberio Deciani 97.

CRONACA UDINESE

Il Segretario Generale del Partito

ha nominato il Direttorio della Federazione Fascista Friulana

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

« Il Segretario Generale del Partito, accettando la proposta del Segretario federale on. Michelangelo Zimolo, ha chiamato a far parte del Direttorio della Federazione Provinciale Fascista di Udine i seguenti camerati: De Carli Nicola, Attimis Arbeno, Perotti Cesare, Fancello Enrico, Caine Enea, Volpe Antonio, Pagani Raffaello ». (Stefani).

La nomina del Direttorio Provinciale Fascista segna una data decisiva per il fascismo friulano e quantunque essa fosse da vari giorni ritenuta per certa nella sua composizione, essa sarà accolta in tutta la provincia con legittima soddisfazione.

Dopo una lunga e tormentosa crisi, il fascismo friulano ha finalmente ottenuto il suo organo dirigente che non ha più il carattere provvisorio proprio delle gerarchie straordinarie; ma rappresenta un comando politico stabile e definitivo, consacrato dal massimo gerarca del Partito che ne ha vagliato i precedenti e ne conosce la linea seguita nel passato. Questa nomina ha, dunque, un grande valore e un grande significato. Dopo un lungo periodo di disorientamento e di dissoluzione, giunge dall'alto, con la scelta dei gerarchi provinciali, la indicazione recisa e inequivocabile della volontà del Partito: giudizio sulla situazione friulana, liberazione da tutti gli equivoci, chiusura definitiva di una parentesi triste e umiliante.

Gli uomini del nuovo Direttorio hanno un passato fascista di primo ordine: esso rende superfluo un lungo commento. Si tratta di nomi che appartengono al vecchio fascismo friulano, quello dei tempi oscuri, aspri, rischiosi, quando fede e disinteresse costituivano un binomio indissolubile, quando lo spirito di sacrificio animava ogni atto delle camicie nere e nella fraternità dello sforzo del rischio e dell'entusiasmo nessuno pensava possibile l'odio e la persecuzione contro i compagni di lotta. Il nuovo Direttorio è composto di fascisti che « hanno servito » sempre il fascismo e non se ne sono serviti mai, che hanno temprato la loro fede attraverso quella esperienza di minoranze eroiche che costituisce la garanzia infallibile della sincerità e della tenacia di una fede politica. Sincerità e tenacia, che rifulsero nelle recenti dolorose vicende, quando occorreva grande senso di responsabilità per mantenere un atteggiamento che non era certamente destinato a procurare rapidi successi e che saranno, indubbiamente, criterio animatore della vasta azione ricostruttiva che la provincia nostra si attende dal Direttorio.

E' primo nella nuova gerarchia NICOLA DE CARLI che è caro al fascismo friulano non soltanto per essere un fascista della prima ora, non soltanto per essere stato il Console della legione squadrista friulana alla Marcia su Roma e poi Segretario federale; ma perchè sui primi del '21, allorchè un movimento combattentistico di stampo socialdemocratico cercava in tutta Italia di opporsi all'azione fascista, egli portò, insieme al fratello, il fulgore della più alta ricompensa al valore sulla camicia nera dello squadrista. Rappresenta il fascismo onesto e disinteressato che ama la vita modesta e laboriosa. Tutti ricordano che dopo la Marcia su Roma, costituitasi regolarmente la Milizia volontaria, egli diede un alto esempio dando le dimissioni da Console per assumere un comando inferiore.

ATTIMIS ARBENO appartiene pur lui all'aristocrazia del valore e del carattere. Medaglia d'argento per eroiche imprese, fascista tenacissimo, schietto, leale ha sempre mantenuto nella sua azione fascista una linea di sana intransigenza. E' Podestà di Attimis, circondato dall'affetto e dalla stima di tutta la popolazione.

L'avv. PEROTTI, capitano degli alpini, medaglia d'argento e di bronzo, appartiene alla « vecchia guardia » friulana. E' un animatore: combattivo, tenace, colto, disinteressato, egli è uno degli elementi più preparati per il comando. Da un anno e più ha svolto un'attività preziosa. E' stato recentemente chiamato a far parte della Giunta Provinciale Amministrativa.

ENRICO FANCELLO, combattente, primo sindaco fascista e podestà di San Vito al Tagliamento, segretario e animatore del fascio locale; camicia nera di fede sicura e provata, è uno dei giovani amministratori che hanno dimostrato quanta maturità di senno e di preparazione abbia portato il fascismo friulano nei posti di responsabilità.

CAINE ENEA è uno dei fondatori del Fascio udinese di combattimento. Valoroso combattente, costituì e comandò la « Disperata », prima squadra di azione in Friuli. Sempre presente nelle ore difficili, è amato da tutti i fascisti per il suo costante disinteresse, per la sua fede indomita, per la sua vita di onesto lavoratore. Fa parte del Consiglio del Sindacato Rappresentanti e Viaggiatori.

VOLPE ANTONIO, combattente e decorato al valore, dottore in legge, appartiene a una famiglia udinese che vanta grandi benemerenze civiche. La sua tessera è la più antica fra quelle del fascismo friulano. Fino da quando era studente a Padova, fu tra i primi che affrontarono nelle vie e nelle piazze i nemici interni. E' una tempra forte, un carattere aperto e inflessibile. Ricoprì più volte cariche nel Partito. Industriale di vedute moderne, regge saggiamente una delle più antiche industrie cittadine.

Il cav. PAGANI RAFFAELLO, combattente, sindaco e ora podestà di Lestizza, fu più volte segretario amministrativo della Federazione.

L'on. Michelangelo Zimolo che ha con tanta passione preso a cuore la situazione del fascismo friulano, ha finalmente rotto gli indugi che tennero così a lungo paralizzato il fascismo friulano. Egli ha il merito di avere indicata al Segretario Generale del Partito, con sicura visione della scelta, la via da prendere per uscire alla luce e alla salvezza. Ma la crisi del fascismo friulano non poteva interessare soltanto le gerarchie del Partito, in quanto essa fece sentire le sue ripercussioni in tutti i campi della vita pubblica friulana. E fu buona ventura che a reggere la Provincia nostra, per felice scelta del Duce, sia stato chiamato il Prefetto comm. Iraci che nel l'esame della situazione, prima giudicata come inestricabile e complicatissima, portò un sano senso di realismo e un intuito finissimo delle cose e degli uomini per cui egli potè, dopo breve tempo, appoggiare con piena conoscenza e con alta autorità le proposte del Segretario federale. Si può ben dire che egli abbia aperto il varco alla verità della situazione politica friulana. Soltanto un Prefetto uscito dai ranghi del fascismo militante poteva assolvere un compito così arduo e delicato.

Al nuovo Direttorio che si assume l'onore e l'onere di ricomporre nell'antica unità il fascismo friulano per liberare la Provincia da ogni residuo antifascista e per riportare le nostre insegne in prima linea, il nostro giornale rivolge un saluto che non è senza commozione fraterna e l'augurio fervido di opere feconde e di nuove vittorie.

Il fascismo friulano attende il comando per riprendere serenamente l'antico cammino. Siano parole d'ordine: onestà, disinteresse, fede incorruttibile e intransigente, devozione illimitata per il Duce e per l'Idea.

La campagna per il ribasso dei prezzi

I PRIMI BUONI RISULTATI

della riunione indetta dal Prefetto

Alla Cooperativa Friulana di Consumo la sensibile diminuzione comincia da oggi

La riunione indetta l'altro ieri dall'Ill.mo signor Prefetto comm. Iraci, per il ribasso dei prezzi, comincia a dare risultati reali e proficui.

La Cooperativa Friulana di Consumo (che ha negozi in via dei Teatri, in via Rialto ed in altre località del Comune) inizia infatti da oggi sensibili ribassi sui prezzi dei generi di prima necessità.

Diamo l'elenco delle merci in vendita al minuto in detti spacci, anche perchè taluno — o interessato o malintenzionato — ha già fatto correre in giro la voce che la riunione seguita l'altro ieri in Prefettura ha avuto risultati di nessuna praticità.

Ecco l'elenco dei nuovi prezzi di vendita che, con molto senso di lodevole opportunità e di patriottismo, ha subito fissato il cav. Silvio Moro, benemerito Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo.

La tabella che pubblichiamo va, come si è detto, in vigore da oggi 18 maggio:

		al Kg.
Riso camolino extra	a L.	1.90
Riso camolino corrente	»	1.85
Farina gialla comune	»	1.00
Farina gialla e bianca extra	»	1.15
Pasta tipo Napoli e Bologna	»	3.20
Pasta nostrana	»	2.90
Lardo nostrano	»	8.60
Strutto nostrano	»	8.60
Burro naturale extra	»	16.00
Burro pressato da tavola	»	18.00
Conserva di pomodoro di I	»	4.75
Olio di seme I marca	»	6.50
Olio di seme II marca	»	6.30
Caffè Minas scelto	»	22.00
Formaggio latteria nostrano	»	9.50
Zucchero cristallino	»	6.90
Zucchero raffinato pilè	»	7.20
Estratto Arrigoni 1/8	»	5.20
Estratto Arrigoni 1/4	»	10.00
Estratto Arrigoni 1/2	»	19.00
Estratto Arrigoni 4/4	»	37.00

***

Abbiamo chiesto a parecchie donne di casa il parere sui nuovi prezzi istituiti dalla Coperativa di Consumo ed esse hanno vivamente plaudito alla nuova tabella. Ci hanno fra altro osservato che, mentre sabato scorso in una rivendita di salumi in Piazza S. Giacomo hanno pagato il lardo nostrano a L. 12, la Cooperativa di Consumo lo venderà oggi a L. 8.60; che il burro naturale che si vendeva ieri a L. 18 oggi si pagherà L. 16 e quello da tavola a L. 18 anzichè a L. 20! Anche per le altre voci ci sono state notate importanti diminuzioni nei prezzi.

***

Sappiamo che parecchi proprietari di case diminuiranno l'affitto dei locali, mentre taluni hanno già incominciato a farlo.

Qualche padrone di casa ha invece, proprio in questi giorni, chiesti nuovi aumenti agli inquilini.

Si ricordino questi ultimi che esiste una Commissione paritetica — presso il Municipio di Udine — presieduta dall'Ill.mo cav. uff. avv. Antonio Zozzoli, Presidente del nostro Tribunale, avanti alla quale essi potranno ricorrere contro l'ingordigia dei loro padroni di casa.

La Commissione, che ha lavorato fino a giorni fa quasi nel silenzio ma indefessamente e con ottimi risultati, perchè ha ottenuto la conciliazione, fra proprietari ed inquilini, in quasi tutte le vertenze ad essa sottoposte, non mancherà — ne siamo certi — di continuare nella sua opera buona anche per l'avvenire.

Le persone che la compongono ci danno affidamento sicuro di una massima collaborazione anche in questo problema importante della vita famigliare.

Siamo certi infine che gli Enti pubblici proprietari di case saranno i primi ad attuare un congruo ribasso nei fitti.

L'Ill.mo signor Prefetto comm. Iraci, che con così chiara comprensione del momento ha dato il primo impulso alla campagna per il ribasso dei prezzi in generale, non tralascia di interessarsi anche della grave questione del caropigioni che da anni travaglia non poco la grande massa dei poveri inquilini.

Un'ordinanza del Podestà

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica la seguente ordinanza del Podestà:

a) I prezzi di rivendita al minuto dei generi di prima necessità fissati dalla Commissione Annonaria Comunale sulla base dei prezzi all'ingrosso indicati dalla Commissione Camerale, con il concorso delle Associazioni Sindacali fasciste interessate, sono obbligatori a partire da mercoledì 18 corrente;

b) Gli esercenti devono tenere nel proprio negozio una copia del bollettino in modo che tutti possano vederlo e leggerlo; devono altresì indicare i prezzi delle singole merci mediante appositi cartellini, nè potranno comunque praticare prezzi superiori a quelli indicati nel listino;

c) il bollettino viene pubblicato ogni sabato ed i prezzi in esso indicati si intendono in vigore dal lunedì successivo e per tutta la settimana;

d) I contravventori alla presente ordinanza incorreranno nelle penalità contemplate dall'art. 226 della Legge Comunale e Provinciale e dall'art. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 2339;

e) Non appena costituita la Commissione di cui all'art. 9 del R. D. Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, i rivenditori che praticassero prezzi superiori a quelli fissati dal Comune incorreranno nelle sanzioni previste dall'articolo 5 del citato R. Decreto Legge che contempla il ritiro della licenza e l'incameramento della cauzione;

f) Sono instituite speciali squadre di vigilanza incaricate di accertare le eventuali infrazioni.

Gli Ufficiali ed agenti della forza pubblica sono invitati a concorrere per fare osservare la presente ordinanza.

La Profumeria Longega inizia oggi il ribasso

Apprendiamo che la Profumeria Longega, che ha il suo ricco negozio in Piazza Vittorio Emanuele, ossequiente alla volontà del Governo Nazionale e delle Autorità locali, inizia oggi il ribasso del 10 per cento sui prezzi segnati per tutti i generi di profumeria, saponi, articoli di moda, guanti e di quanto altro di fine ed elegante si vende nel negozio stesso.

***

Il « Bar Cotterli » fino da ieri ha iniziato la vendita del Caffè-Espresso a 70 anzichè 80 centesimi.

Università popolare

" La psicofisiologia delle conferenze "

Piacevolissima è riuscita l'amabile satira che delle conferenze, dei conferenzieri e del pubblico ha saputo farci il prof. Leto Morvidi. Ma purtroppo l'arguta conversazione, tutta scoppiettante di motti spiritosi e piena di sensatissime cose dette con aria canzonatoria, non è riassumibile. Si può riassumere ciò che è finemente e garbatamente umoristico?

Il modo originale e vivace col quale il conferenziere ha saputo approfondire la briosa disamina degli stati d'animo che si determinano specialmente in chi parla, ha svelato al pubblico udinese una persona di gusto, d'ingegno e di cultura: gusto signorile, ingegno brillante, cultura varia e profonda. La lode, appunto perchè fatta da collega a collega, non deriva da amplificazione giornalistica e non risente della monotonia delle frasi stereotipate. Nemmeno stereotipata vorrebbe essere la frase « molti applausi, molte congratulazioni ». Ma come si fa a trovar modi sempre nuovi per dire cose vecchie come la prima conferenza? (La prima conferenza fu quella tenuta da Satana in persona a nostra madre Eva, quando la persuase con poche ma sentite parole a mangiare la famosa mela).

Galeso

Associazione Nazionale Alpini

(Sezione di Udine)

Per l'omaggio a S. M. il Re durante la visita a Trieste

In seguito all'invito fatto dalla Consorella di Trieste, rende noto a tutte le Sezioni del Friuli, che il 24 maggio c. a. in occasione della visita di S. M. il Re a quella Città, vi sarà una adunata di Alpini in congedo di tutte le Sezioni venete.

L'adunata è limitata per il giorno 24 corrente arrivo a Trieste al mattino e ritorno alle residenze con i treni del pomeriggio.

La Sezione di Trieste, cui spetta l'iniziativa di questa adunata, sta pure lavorando per ottenere forti ribassi ferroviari

La Sezione di Udine parteciperà numerosa di soci e sarà accompagnata dalla fanfara del Gruppo di Tricesimo.

Si avvertono inoltre tutti i soci che le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Sede Sociale (Via Manin, Ristorante Manin) e presso la Cartoleria G. B Gremese, via Cavour.

Fra giorni sarà pubblicato l'intero programma.

Un audace furto in via Gemona

Il gruzzolo del macellaio misteriosamente sparito

Al numero 36 A di via Gemona c'è una minuscola macelleria condotta da ben vent'anni dal signor Valentino Morgante. L'altra sera uno spiacevole fatto è accaduto rompendo la tranquilla abitudine di lavoro del bravo macellaio. Egli, verso le 18, si assentò per qualche minuto da bottega recandosi dal genero che ha negozio lì vicino, senza lasciare alcuno a guardia della stanzetta perchè quel giorno il garzone aveva riposo.

Allorchè tornò dietro il banco, il signor Morgante ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la piccola cassettascrivania posta sul banco vicino alla finestra, munita per metà di inferriata, era stata forzata e qualcuno si era impossessato del portafogli contenente carte monetate da 500, 100, 50, 10 e 5 per la complessiva somma di tremila lire. Altri spiccioli contenuti in un vecchio taccuino e in una di quelle apposite cestelle di filo di ferro, non erano stati toccati.

Il macellaio non sa chi ringraziare per il tiro birbone ma certo il furfante deve essere persona assai pratica degli usi e delle abitudini del Morgante.

R. Liceo Ginnasio " Jacopo Stellini "

Diario delle prove scritte

Ammissione alla classe prima ginnasiale: Venerdì 17 giugno: Aritmetica — Sabato 18: Dettato e disegno — Mercoledì 22: Prova integrativa.

Le prove orali avranno principio il giorno 20 giugno alle ore 8.

Nelle classi seconda, terza e quarta ginnasiale le prove scritte di ammissione e rispettivamente di idoneità principieranno alle ore 9 del 17 giugno p. v. e continueranno nei giorni 18, 20, 21, 22 secondo il diario esposto nell'albo della scuola.

Le prove scritte d'ammissione alla classe prima liceale incominceranno alle ore 9 del 13 giugno p. v. e continueranno nei giorni 14, 15, 17, e 18 dello stesso mese.

Le prove scritte per l'idoneità alle classi seconda e terza liceale incominceranno alle ore 9 del 13 giugno p. v. e proseguiranno nei giorni 14, 15, 17.

La Fiera del Libro a Udine

Commenti e rilievi

Ripetiamo dal numero di ieri il primo rilievo: esito buono, soddisfacente, superiore forse alle previsioni. Perciò è doveroso, da parte di quanti amano la cultura, un ringraziamento agli organizzatori ed ai sostenitori di questo prima manifestazione. I nomi? Non sono necessari, perchè tutti abbiamo potuto ammirare all'opera le degne persone: dal capitano che impugnava la barra del timone (cioè la manovella della macchina di cassa), al serventle che sudava accanto ai pezzi d'artiglieria.

Giornata gioiosa per chi ama il libro! Il rag. Arturo Feruglio, amico intimo di casa Lalele, consigliere di moderazione ed il neo-podestà di Surisma, è anche più rubiconda o corcontento del solito; e fatica (ma si capisce che fatica dannunzianamente «senza fatica») per tener dietro all'annotazione delle compere. Ogni volta che lo avvicino per un no scampoletto d'intervista, mi risponde con ineffabile pazienza dilatoria:

«Un minuto, e sono da Lei!».

Passa il minuto, passano i cinque minuti: ma il ragioniere è sempre ad incolonnare cifre. Buon per me che posso afferrare per il metaforico bottone il geom. Fausto Bodini o il cav. Libero Grassi: i quali, lasciando ogni tanto l'atto di cotanto ufficio, mi dicono e le preziose impressioni della giornata, quello si unisce ogni tanto, non senza qualche benevolo borbottamento, l'autore di «Fufignis»: ed io, non già terzo ma quarto incomodo fra cotanto senno, catalogo nel libriccino della memoria le sospirate notizie.

***

Se non temessi di essere tacciato d'indiscrezione, preciserei anche la cifra delle vendite. Ma, via, per non lasciare a bocca asciutta il lettore, verrò ad un compromesso. Le migliaia di lire incassate non si possono contare sulle cinque dita d'una mano; però avanzano qualche dito dell'altra. E' chiaro? Più chiaro di così mi prendo del chiacchierone. Ora, siccome una cifra presa da sola non dice nulla o quasi, converrà aspettare il confronto con altre città grandi e piccole: cosa che lasceremo ai dotti della statistica, paghi per ora di sapere dagli interessati ed intenditori che la somma degli incassi è, per Udine e per il momento, alta e confortante.

In questa cifra c'è il segno sicuro che la geniale Festa è riuscita appieno e che darà i suoi frutti. Il pubblico ha capito l'antifona, s'è reso conto dell'importanza nazionale del problema, ed ha comprato.

Come ha comprato?

Malmesso, a sentire il terzetto dei miei gentili informatori. Cioè ha mostrato di preferire i libri forse meno proficui, meno seri e, diciamo anche, meno sani.

Ma qui non bisogna badare per il sottile. Ciascuno cerca il libro di cui si sente degno e capace. Molte sono le vie del Signore, anche in letteratura. Chi ha cominciato ad amare il libro, sia pure attraverso alla mirabile «Vita di Rodolfo Valentino», avrà facilmente domani curiosità e necessità nuove di lettore: e cercherà qualcosa d'altro, s'eleverà man mano a qualcosa di meglio. Dirò un'eresia grossa come le piramidi sovrapposte di Sheope, di Caphren, di Micerino e di Caio Cestio: a colui che ignora il libro, preferisco il lettore del pessimo libro.

Per la cultura in genere e per il libro in particolare ciascuno di noi assorbe quel tanto che le sue condizioni intellettuali e morali gli permettono. Tal quale avviene per i Beati del Paradiso dantesco: che ciascuno si «satura» di quel tanto di divinità e di felicità commisurato ai meriti ed al grado di perfezione, e più non vuole.

Perciò io non mi faccio meraviglia, tantomeno dolorosa, se i compratori di domenica e lunedì sono stati poco fedeli nella scelta.

Chi erano questi compratori?

E' bello che si sappia: quasi tutti popolani e piccoli borghesi. Il dotto, il ricco ed il patrizio volgo brillavano per la loro assenza, come quel Telesforo della novella di Marino Moretti.

Commovente era vedere il contadino cercare ed acquistare il manuale sui concimi, sulle macchine, sulle coltivazioni. Commovente il lavoratore, che stava brancicandosi il manuale tecnico e ne cercava con ansia il prezzo e se lo riportava con religiosa cura. Più commovente ancora lo spettacolo di quello umile compratore, il quale desiderava un manualetto di conversazione italo-spagnola per il prossimo imbarco; e si accontentò d'un manuale italo-francese.

Come avviene sempre e dovunque, i più entusiasti furono i fanciulli ed i giovani. Scolari e studenti, pur di portarsi via qualcosa, compravano con venti centesimi un numero arretrato dello «Strolic furlan». Altri furono visti aggirarsi a lungo tra le file dei libri, guardando con desiderio. Mi riferirono l'aneddoto dei piccoli del collegio Renati, qualcuno dei quali pianse per non poter comprare il sognato libro d'avventure. Oh caro avventure nel regno ampio dei venti, che faceste brillare al nostro cuore l'esempio della vita eroica!

Le diverse scuole hanno dato un esempio bellissimo. Credo che la scuola cittadina che comprò più forte sia il R. Liceo Scientifico. Ma tutte si fecero onore.

Il pubblico passeggiava incuriosito ed allegro sotto la Loggia incomparabile. Le musiche sonavano gioconde. Se non fosse per togliere serietà a quanto ho detto sopra, vorrei chiudere come in un componimento alla Massinelli: «Oh che bella festa! oh che bella festa».

Ma perchè questa festa, questa bellissima Fiera del Libro, dia i suoi frutti, bisognerà intanto che la si ripeta l'anno venturo. E l'anno venturo si ripeterà; più grandiosa e più ricca. Gli organizzatori e il giovane artista Pittino (di cui furono ammirati i cartelloni «réclame»), i volenterosi librai, il pubblico, il bel cielo di Udine, sorpasseranno se stessi.

— Come? come? Siamo curiosi di saperlo.

Questo, a dir la verità, non lo so nemmeno io, che asserisco con tanta sicurezza o sicumera. In uno dei prossimi numeri però avanzerò anch'io le mie brave proposte i miei savi suggerimenti: nè più nè meno che se fossi diventato di punto in bianco una persona influente.

Gateso

Farmacisti e Droghieri

A proposito di quanto il Presidente dell'Ordine dei Farmacista ha pubblicato sulla «Patria del Friuli» di lunedì, in risposta ad una «voce del pubblico» circa i prezzi dei medicinali, riceviamo:

Il dott. Mario Asquini, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, con encomiabile zelo, approfittando della campagna iniziata sul «Giornale del Friuli» nei riguardi del ribasso dei prezzi, conseguenza della rivalutazione della lira, alle giuste e specifiche risultanze che il pubblico ha riscontrato circa gli alti prezzi coi quali certi articoli, cosidetti medicinali, vengono venduti dai signori farmacisti, prende l'occasione per puntare i suoi strali contro il gruppo dei droghieri.

Quale Fiduciario di questo gruppo, mi sento in dovere di far conoscere al pubblico:

1°) Il confronto dei prezzi che il «Giornale del Friuli» ha pubblicato su vari articoli farmaceutici, non è una cosa poco seria, ma molto seria, perchè risulta avvalorata da indiscutibili e controllabilissimi dati di fatto. I prezzi elencati sono quelli, non che potrebbero essere praticati dai droghieri, ma bensì quelli che realmente vengono usati al banco delle drogherie. I fatti e le cifre — e tutti ne possono riscontrare la verità — sono cose serie, egregio signor Presidente dell'Ordine. I droghieri non hanno mai venduto, nè mai vendono certi cosidetti medicinali ai prezzi che vengono praticati dalle farmacie.

2°) Circa poi la purezza e la rispondenza degli articoli medicinali ai requisiti prescritti dalla Farmacopea Ufficiale, faccio presente che i droghieri acquistano tali articoli dalla stessa fonte dalla quale si approvvigionano i signori farmacisti. Soggiungo ancora di più: *che alcuni farmacisti si forniscono di tali generi, talora, dallo stesso droghiere-grossista.*

L'egregio dott. Asquini, attuale Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, ricorderà poi di aver venduto, nell'addietro, diversi e svariati quintali di olio di ricino a droghieri di Udine. Che vuole di più? La merce fornita non era forse delle più genuine e pure dal momento che veniva venduta da un puro farmacista?

Faccio poi notare che i laboratori Chimici-Farmaceutici, esercitati da qualche droghiere, sono sotto la responsabilità ed il controllo di farmacisti titolati.

Non agiti il dott. Asquini la comoda bandiera della salute pubblica. L'Ufficio Provinciale Sanitario e la Direzione Generale di Sanità hanno, come per le farmacie, ampio mandato d'ispezione e controllo anche sui generi venduti dai droghieri.

Non si faccia forte nè si avvalga il dott. Asquini dell'ottenuto monopolio sui generi farmaceutici e delle relative esorbitanti tariffe. I droghieri dimostrano coi fatti di aver venduto e di vendere i generi farmaceutici, che la legge permette loro di smerciare, a prezzi sempre inferiori del 40 - 80 per cento dei prezzi praticati dai farmacisti.

Breve: Il Gruppo dei droghieri è disposto, nell'interesse del pubblico, a portare le fatture di costo e la relativa merce, per il riscontro della sua purezza e genuinità, presso i competenti tecnici, con l'elenco dei prezzi che tali generi sono venduti, prezzi ripeto molto inferiori a quelli che vengono praticati dai signori farmacisti.

Ed è meglio non continuare... Disciplinati e fedeli alle direttive del benemerito Governo Nazionale, noi rimettiamo oggi la questione al Capo dei Sindacati, geometra Consarino, forti delle nostre buone ragioni e della verità, che, checchè si scriva si dica o si cerchi di fare per spostarla o capovolgerla, rimane sempre ferma e granitica nella sua totalità.

Il Fiduciario dei droghieri
DE REGGI

E con ciò riteniamo esaurientemente chiuso il dibattito. — (N. d. R.).

I vincitori della Lotteria pro Mutilati

Come abbiamo riferito, con l'estrazione del R. Lotto del 14 maggio sono stati sorteggiati i numeri valevoli per la vincita dei ricchi doni della Lotteria a favore dei Mutilati ed Invalidi di guerra, Sezione Provinciale di Udine. Ripetiamo che i biglietti vincitori, in base al regolamento, sono quelli che hanno come primo estratto il numero del bollettario e come secondo estratto il numero del biglietto della rispettiva ruota.

Risultano pertanto vincitori:

1. premio: Camera da letto, Ruota di Venezia, Bollettario N. 73 biglietto N. 85 (biglietti bianchi).

2. premio: Cucina completa, Ruota di Napoli Bollettario n. 56, biglietto n. 40 (biglietti rosa).

3. premio: Macchina Singer, Ruota di Milano Bollettario n. 80 biglietto n. 82 (biglietti gialli).

4. premio: Servizio per 12 persone, Ruota di Roma, Bollettario n. 35 biglietto n. 69 (biglietti celesti).

Ricordiamo tutto ciò perchè ancora nessuno si è presentato a reclamare le vincite.

I vincitori si presenteranno alla Sede del Comitato Piazzale 26 Luglio Palazzo del Combattente con il relativo biglietto vincitore per il ritiro del dono.

Si fa presente che i doni dovranno essere ritirati entro il giorno 25 corrente mese.

***

La famiglia Gori ha versato alla Sezione Mutilati di Udine L. 100 nell'anniversario della morte del signor Angelo Gori.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Raid con aeroplano Caproni 73

Ieri mattina alle ore 1.15 proveniente dal campo della Malpensa ha sorvolato la nostra città il Caproni 73 provvisto di motori Asso e pilotato dal capitano aviatore Demetrio Arturo il quale effettua un raid di lunga durata senza scalo attraverso l'Italia atterrando a Roma dopo un lungo circuito propostosi di Km. 3.222.500.

Secondo le disposizioni impartite, il passaggio dell'apparecchio è stato controllato dal tenente Costa, Comandante Interinale dell'Aeroporto Bonazzi, e dal signor Fioretti fiduciario dell'Aero Club d'Italia.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Esami d'ammissione

Sono aperte presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile le iscrizioni agli esami di ammissione alla 1ª classe del Corso Inferiore.

Le alunne che intendono parteciparvi, devono presentare al Direttore dell'Istituto entro il 31 maggio i documenti di legge.

L'Istanza dev'essere redatta in carta bollata da L. 2 e deve recare anche la firma del padre o di chi ne fa le veci.

La tassa d'esame di L. 60 dev'essere versata alla segreteria dell'Istituto.

Le prove avranno inizio il venerdì 17 giugno alle ore 9, seguendo l'ordine fissato dal R. Provveditore agli studi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Una simpatica festa per i Ciechi

Non possiamo ancora dare per sicura una notizia che abbiamo sentita giorni fa, ma tuttavia l'idea è così geniale, che non sappiamo aspettare in silenzio la conferma. Pare dunque che la solerte Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, stia organizzando in Tavagnacco, per il giorno 22 corrente la «Festa delle ciliege».

Gentili signore e signorine, stanno già confezionando con raffia elegantissimi cestini in cui le ciliege, primizia della stagione saranno distribuite.

La simpatica festa, che speriamo possa riuscire, sarà allietata dalla orchestra Marcotti che, con scelto programma offrirà agli amanti di Tersicore, la gioia di intrecciare danze e danze.

Confidiamo di poter al più presto annunciare la festa come organizzazione definitiva.

Una omonimia

Il signor Oreste Lisotti fu Antonio, possidente, e della fu nob. Bertoia, ex procuratore della Società Assicurazioni contro gli incendi «Il Mondo» ci scrive pregandoci di rendere noto di non avere nulla in comune con il signor Oreste Lisotti recentemente dichiarato fallito e che si tratta solo di un caso di omonimia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Paste e verdura - Capretto al forno - Contorno.

Sera: Risotto con spinaci - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Colossale successo del Coro Cosacco

Il celebre Coro Russo dei Cosacchi del Kubany, attesissimo anche a Udine, dopo il clamoroso trionfo triestino, ieri sera soddisfece pienamente, anzi lasciò nel pubblico acceso una sensazione di vero sbalordimento.

In costume cosacco, severi e gravi, i quaranta cantori, d'un'immobilità statuaria, diretti con precisione militare dal valente maestro Semjon Ignatieff, prima di svolgere il loro programma, eseguirono con vigoroso slancio l'Inno fascista «Giovinezza», ridotto a quattro voci, accolto da vivissimi applausi.

Il simpatico omaggio conquistò fin da principio l'uditorio.

Nella prima parte del programma un largo periodare, melodie possenti, di colossale quadratura, modulazioni vaste, d'ampio respiro, ci fecero gustare solenni composizioni del Bortniasky, allievo del Galluppi, del Turtschaninoff, di Archangelschy e del Tschesnokoff, col «Salmo di Salomone per la consacrazione del Tempio», col «Primo Salmo di Davide», e con una «Messa da Requiem» e con «il casto Giuseppe».

Nella seconda parte, udimmo «La Canzone del Volga» e i quadretti: «Rassegna notturna», «Il cosacco prigioniero» e «scampanio serale»; quest'ultima canzone popolare, potente di coloriti e piena di plasticità pittorica, che dà l'immagine del loro paese sterminato e misterioso, fu bissato.

Con «Antica canzone popolare ucraina» ricca di commenti nelle parti intermedie» e «la tinozza d'acqua» di Dawidswsky, ci mostrarono tutta la bellezza degli obbligati saltuarii al Tenore o al Baritono sullo sfondo delle armonie a bocca chiusa, di cui sono specialisti i musici russi.

«La canzone del Cucolo» descrive il paesaggio canoro animato da questo uccello annunciatore della rinascente stagione, cui fanno eco, volta a volta, diversi soggetti dialoganti fra uno stormire di fronde e un chioccolare di fonti riaperte al trionfo del sole. Richiesti della replica i cantori regalarono un pittoresco loro canto popolare chiassosissimo, con urli, fischi e grida convergenti singolarmente alla tonalità di base, e lasciarono il pubblico entusiasta.

L'audizione di ieri sera, per noi friulani lasciò la convinzione che le nostre belle villotte son del tipo di quei canti popolari e che anche fra noi esistono voci e cori capaci di darne colori e proprietà degne.

Stasera secondo concerto sotto gli auspici della Società Amici della Musica.

Luigi Garzoni

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.55 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia), — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.46 — 15 (1) — 18.10 — 20.30. — 15.30 (1) — 18.40 — 20.55. 12.40 — 15 — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 9.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31;
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.6 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.0 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.0 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN 144

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

La direttrice bollò il dispaccio, lo introdusse in una busta e lo mise in una casella.

All'ora solita, l'ufficio postale fu chiuso per riaprirsi la mattina dopo alle otto e mezzo.

Ciascun andò a riprendere il suo servizio.

La direttrice non aveva dimenticato il dispaccio del dì prima.

Lo trasse dalla casella e chiamò Benoit.

Il collega del gobbo si trovava nella altra stanza. Udì la chiamata, aprì l'uscio dell'ufficio e rispose:

— Benoit non c'è, signora.

— Dov'è andato?

— Non è ancora venuto, signora.

— Come mai... lui che è sempre si esatto.....

— Non lo so, signora... Devo andare a cercarlo?

— E' inutile... Arriverà certamente fra poco e mi spiegherà il suo ritardo... Prendi, Firminio, prendi questo dispaccio.... Esso è per il dottor Gilberto a Mortfontaine.... Ivi iersera è andato Benoit. La vettura sta per passare. Tu salirai presso il conduttore... Se Benoit tardasse di molto manderò da sua madre...

Firminio si mise a tracolla una borsa di pelle, partì col telegramma e si recò all'osteria del «Caval Bianco» per ivi aspettare la vettura che in breve giunse....

Il ragazzo si arrampicò sulla panchina dell'imperiale.

Giunse senza ostacoli alla Casa Quadrata e diede il dispaccio a Guglielmo il quale, conforme le istruzioni ricevute dal suo padrone, gli mise in mano una moneta d'argento.

Il dottor Gilberto era nel suo studio, quando Guglielmo andò a consegnargli il dispaccio del banchiere Mortimer di Nuova York.

Gilberto lo prese senza commozione. Supponeva che venisse da Parigi e che gli fosse spedito da Rolando di Challins.

Dopo averne rotta la busta con indifferenza, spiegò la carta e vi posò gli occhi.

Ad un tratto diventò pallido come un morto e gli cominciarono a tremar le mani.

— Onorina ha parlato! — balbettò con voce soffocata dalla commozione. — Ha deposto Genovieffa a Nanteuil-le-Haudoin. Mio Dio!... mio Dio.... posso ritrovare mia figlia! Dio di bontà, fate che ella sia viva! Permettete ch'io possa stringerla fra le mie braccia...

E ruppe in singhiozzi, di cui non cercava nemmeno di frenare il corso.

Le sue lagrime scorsero a lungo.

Finalmente riconquistò a poco a poco una calma relativa, e si preoccupò di quello che doveva fare per veder sua figlia al più presto possibile.

— Nanteuil-le-Haudoin — disse rileggendo il dispaccio senza por mente alle prime parole che indicavano l'esistenza di un dispaccio anteriore. — E' a dieci leghe di qui, e in questo villaggio non c'è mezzo alcuno di rapida locomozione. Ebbene! andrò a Parigi ed ivi prenderò un treno che mi conduca a Nanteuil... Sono impaziente di vedere quei Vandame di cui Onorina ha parlato, e di sentir dalla loro bocca che cos'è stato di mia figlia

Il dottore, chiamò Guglielmo e gli ordinò di servire sull'istante una colazione qualunque, un pezzo di carne fredda, qualcosa che fosse già pronto...

Gilberto era animato e giulivo in viso, gli brillavano gli occhi come [illegible] tempo della sua gioventù.

Andò nella sua camera, e di lì nel suo gabinetto da toeletta, dove si vestì rapidamente, per esser pronto a uscire appena avesse mangiato.

Finita la sua toeletta, scese.

Mentre posava il piede sull'ultimo gradino della scala, la campana del cancello suonò annunziando una visita.

Al tempo stesso Agra e Nello si misero a cacciare latrati di gioia.

— Chi può venire sì a buon'ora? — si domandò Gilberto mentre Giuliano si dirigeva rapidamente verso il cancello.

Egli comparve poco dopo accompagnando il signor di Challins.

— Rolando! — pensò il dottore. — Che sia il benvenuto! egli parteciperà alla mia gioia nell'udire la fausta notizia.

Il visitatore accelerava il passo.

Gilberto uscì dalla casa per andargli incontro e, alla vista del suo viso scomposto, esclamò stendendogli la mano:

— Perchè cotesta faccia da dissotterrato? Che cos'accadde? Quali dolori o quali pericoli ci minacciano? Che mi annunziate di triste?

— Non è più il mio onore quello che vengo a domandarvi di salvare, ma la mia vita! — rispose Rolando.

— Mi fate paura, mio caro! — disse Gilberto traendo il signor di Challins nell'interno della Casa Quadrata. — Che significano le vostre parole? Dunque la vostra vita si trova adesso minacciata?

— Sì... — balbettò Rolando cadendo sopra una sedia.

— Come? — Non vi comprendo...

— Dottore, «Lei» è moribonda, e se «Ella» muore io la seguirò.

Gilberto respirò.

— Vedo che non si tratta di voi — disse — ma di una persona che vi è cara..... Spiegatevi....

— In uno dei nostri colloqui vi ho lasciato comprendere che avevo in cuore un profondo amore...

— Sì, mio caro figlio.... Mi avete parlato di una fanciulla che, se ho buona memoria, era lettrice in casa della signora di Brennes, dove credevo che vi attirasse la bellezza della signorina Leonia.... Ebbene! quella fanciulla?

— Ebbene, dottore — esclamò Rolando — se ricorro a voi, è perchè ho fede nella vostra scienza come nella vostra amicizia... Colei che amo, colei che adoro, è affetta da alcuni giorni di una malattia di cuore contro la quale il medico che la cura dichiara di non poter lottare.... Ella soffre... ella si spegne... ed io voglio che viva, perchè se ella muore, io morrò.... Non ho speranza che in voi! In nome del cielo, dottore caro dottore, salvatela....

— Sono pronto a intraprenderne la guarigione — rispose Gilberto commosso. — Ma per combatter il male, bisogna conoscerlo... per curare quella fanciulla, bisogna vederla....

— E' per ciò che sono venuto a trovarvi.

— Disponete di me, sebbene io abbia da occuparmi di una ricerca della maggiore importanza per me.

Rolando, assorto nella sua idea, non ascoltava.

— Gli è che — egli proseguì — non possiamo vedere l'ammalata apertamente, come avrei voluto...

— Qual'è l'ostacolo?...

— Genovieffa non è più in casa della signora di Garennes....

— Ah! si chiama Genovieffa... — disse il dottore sussultando.

— Sì... Uscita dalla casa della marchesa, è entrata come signorina di compagnia presso la baronessa di Garennes mia zia...

— Presso vostra zia.... ripetè Gilberto con un turbamento indefinibile e che egli stesso non sapeva spiegare.

— Sì... e mia zia, alla quale ho confessato il mio amore, non ammette che in casa sua io posea, anche alla di lei presenza metterni in rapporto con Genovieffa.....

— E' un puritanismo un po' spinto forse, ma infine può comprendersi... Che fare allora?

— Ho veduto Genovieffa questa notte scalando il muro di cinta del parco di mia zia. Ella mi ha consegnato una chiave della palazzina che essa abita affinchè io possa condurvi da lei.

— Se vi comprendo bene, mio caro amico.... — disse Gilberto con voce lenta e grave — saremmo costretti entrambi, per giunger presso colei che amate, a fare quello che avete già fatto voi stesso, vale a dire scalare un muro di cinta e penetrare di nottetempo in una casa dove la nostra presenza, se fosse scoperta, potrebbe essere interpretata in una guisa poco onorevole per noi...

(Continua).